

APPLICAZIONI INNOVATIVE DI E-LEARNING
PER LA CONOSCENZA E LA VALORIZZAZIONE
ECONOMICA DEL PATRIMONIO CULTURALE
E TERRITORIALE DEL MEDITERRANEO

APPLICATIONS INNOVANTES DE E-LEARNING
POUR LA CONNAISSANCE ET LA VALORISATION
ÉCONOMIQUE DU PATRIMOINE CULTUREL
ET TERRITORIAL DE LA MÉDITERRANÉE

APPLICAZIONI INNOVATIVE DI E-LEARNING
PER LA CONOSCENZA E LA VALORIZZAZIONE
ECONOMICA DEL PATRIMONIO CULTURALE
E TERRITORIALE DEL MEDITERRANEO

APPLICATIONS INNOVANTES DE E-LEARNING
POUR LA CONNAISSANCE ET LA VALORISATION
ÉCONOMIQUE DU PATRIMOINE CULTUREL
ET TERRITORIAL DE LA MÉDITERRANÉE

Introduzione

Il Corso "Territorio, società, culture: pratiche innovative della valorizzazione nel bacino del Mediterraneo" nasce dal progetto Applicazioni innovative di e-learning per la conoscenza e la valorizzazione economica del patrimonio culturale e territoriale del Mediterraneo, finanziato nell'ambito del FIRB (Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base) e approvato con Decreto Ministeriale n. 719/Ric del 31 marzo 2005.

Il percorso di ricerca che ha portato alla realizzazione del Corso riguarda il tema, oggi attualissimo, delle politiche di conoscenza e gestione del patrimonio culturale e ambientale, soprattutto quello che può essere definito come "piccolo patrimonio". Questo patrimonio è costituito da molteplici usi del territorio, saperi locali, tecniche di produzione che nel bacino del Mediterraneo sono in pericolo perché non sorretti da adeguate politiche e investimenti culturali e finanziari, nonostante siano promotori di identità sociale, culturale e economica. Nella progettazione del Corso abbiamo puntato su questo tipo di risorse culturali, ampiamente diffuse e con grandi potenzialità, dal momento che il loro recupero può essere alla base di strategie di sviluppo locale nelle molte aree non interessate dai grandi investimenti riservati a siti archeologici di forte impatto turistico o a opere d'arte universalmente note. È d'altra parte evidente che le metodologie e le logiche di valorizzazione del grande patrimonio non possono applicarsi senza sensibili revisioni al "piccolo patrimonio" e ai particolari circuiti economici da questo richiesti. La prospettiva di un diverso approccio al patrimonio culturale e ambientale diffuso e alla sua dimensione locale permette inoltre di ripensare i progetti di valorizzazione territoriale con il massimo coinvolgimento degli attori sociali, anche quelli emarginati dai grandi progetti e dai grandi investimenti.

I modelli di valorizzazione di questo "piccolo patrimonio", individuati nella fase di ricerca, sono illustrati e discussi attraverso una didattica caratterizzata da un approccio internazionale e multidisciplinare. La dimensione internazionale, evidente nella composizione del corpo docente, risponde alla volontà di fornire agli studenti/utenti una competenza e una visione soprannazionale dei temi affrontati.

L'approccio multidisciplinare, sostenuto da un'ampia varietà di casi di studio, permette di discutere e integrare il dibattito sulle politiche attuali di gestione del patrimonio culturale, spesso fondate sulla primarietà del valore economico a scapito di quello culturale.

Introduction

Le cours "Territoire, Société, Cultures: Pratiques Innovantes de Valorisation dans le Bassin de la Méditerranée" a été créé dans le cadre du Projet Applications innovantes de e-Learning pour la connaissance et la valorisation économique du patrimoine culturel et territorial de la Méditerranée, financé par le FIRB (Fond pour les Investissements de la Recherche de Base) et approuvé par le Décret Ministériel n° 719/Ric du 31 mars 2005. Le parcours de recherche qui a conduit à la réalisation du cours concerne le thème des politiques de connaissance et gestion du patrimoine culturel et environnemental, surtout celui que l'on définit comme "petit patrimoine".

Ce patrimoine comprend les différentes utilisations du territoire, les savoirs locaux et les techniques de production qui sont en danger dans le bassin de la Méditerranée par manque de politiques et d'investissements culturels et financiers adéquats. Lors de la conception de ce cours, nous nous sommes concentrés sur ce type de ressources culturelles, car nous y voyons une remarquable opportunité de mettre en place des stratégies de développement local dans beaucoup de régions qui sont exclues des grands investissements destinés à des sites archéologiques spectaculaires ou à des œuvres d'art connues dans le monde entier. En outre, les méthodologies et les logiques de valorisation du grand patrimoine ne peuvent être appliquées au "petit patrimoine" et à ses circuits économiques particuliers à moins d'une révision considérable.

La perspective d'une nouvelle approche au patrimoine culturel et environnemental et à sa dimension locale permet de reformuler les projets de valorisation territoriale en impliquant davantage les acteurs sociaux, même ceux qui restent d'habitude exclus des grands projets.

Les modèles de valorisation de ce "petit patrimoine" identifiés pendant la phase de recherche sont illustrés et débattus avec une approche internationale et multidisciplinaire.

La dimension internationale, évidente dans la composition du corps enseignant, répond à la volonté de fournir aux étudiants une compétence appropriée à la dimension supra-nationale des problèmes abordés.

L'approche multidisciplinaire, basée sur une large variété de cas d'étude, ouvre à la discussion et au débat sur les politiques actuelles de gestion du patrimoine culturel, dans lesquelles l'économique prévaut souvent sur le culturel.

Obiettivi

Il progetto combina l'innovazione nel campo della formazione a distanza con una riformulazione degli obiettivi strategici e degli strumenti di pianificazione e gestione del patrimonio culturale e territoriale. A tal fine è stato formalizzato un modello di insegnamento e di apprendimento a distanza in grado di rispondere alla crescente richiesta di formazione e aggiornamento nel campo della tutela attiva, della valorizzazione economica e della gestione del patrimonio culturale e territoriale, con particolare riguardo alle esigenze dei paesi della sponda sud del Mediterraneo mediante un approccio internazionale di tipo comparativo che si è concretamente realizzato attraverso forme di interazione, scientifica e didattica, con le università della sponda sud del Mediterraneo.

Objectifs

Le projet associe l'innovation dans le domaine de la formation à distance à une reconsidération des objectifs stratégiques et des outils de planification et gestion du patrimoine culturel et territorial. Dans ce but nous avons conçu un modèle d'enseignement et d'apprentissage à distance en mesure de répondre à la demande croissante de formation et de formation continuée dans le domaine de la conservation active, de la valorisation économique et de la gestion du patrimoine culturel et territorial, en portant une attention particulière aux exigences du sud de la Méditerranée grâce à une approche internationale comparative basée sur des interactions scientifiques et didactiques avec les universités du bassin méditerranéen.

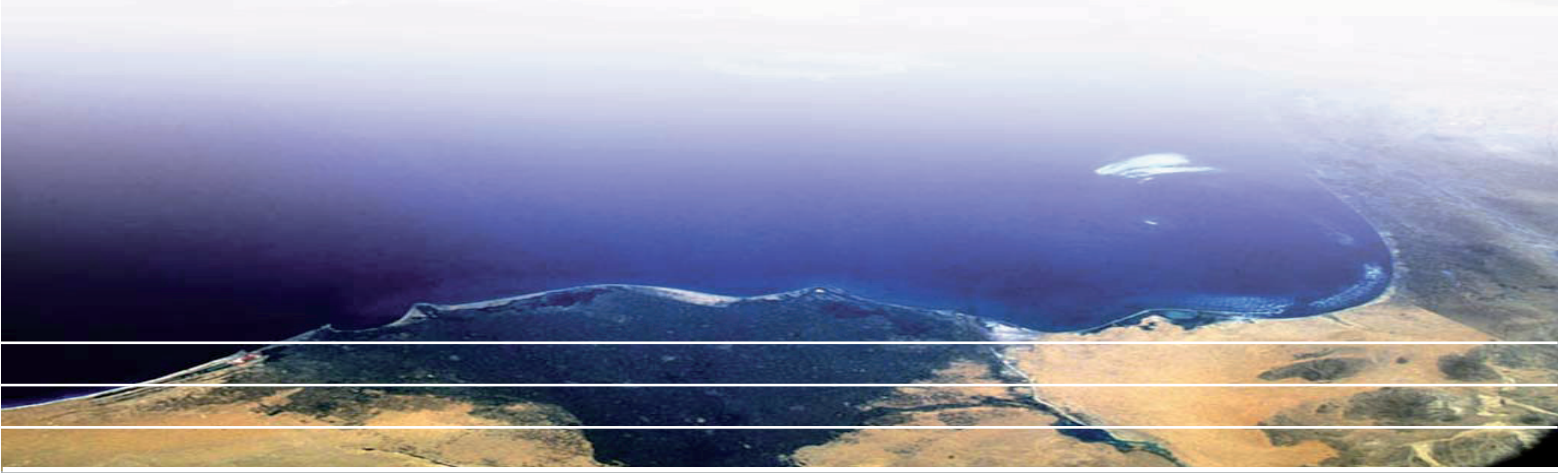
Articolazione didattica

Il Corso è strutturato in tre moduli didattici realizzati nelle versioni italiana e francese e articolati in dieci video-lezioni per ciascun modulo, corredate da esercitazioni, casi di studio, riferimenti bibliografici e sitografici.

L'esigenza di fondare la discussione su casi di studio, fortemente analitici, ci ha spinto a progettare un percorso che, pur affrontando il tema in modo teoricamente congruente e integrato, mantiene chiari i tre approcci disciplinari.

Articulation didactique

Le cours est structuré en trois modules didactiques (versions italienne et française) articulés en dix leçons vidéo pour chaque module, qui sont accompagnés d'exercices, de cas d'étude, de références bibliographiques et de listes de sites web. L'exigence de baser la discussion sur des cas d'études nous a porté à concevoir un parcours qui permet de conserver les trois approches disciplinaires distinctes tout en étudiant le thème de manière théorique et globale.



Un modello di insegnamento e di apprendimento a distanza in grado di rispondere alla crescente richiesta di formazione e aggiornamento nel campo della tutela attiva, della valorizzazione economica e della gestione del patrimonio culturale e territoriale

Metodologie

Il modello psico-pedagogico e didattico adottato nell'ambito del progetto è stato ideato dalla prof. Maria Amata Garito ed è un modello misto in cui il processo di insegnamento-apprendimento è svincolato dai limiti spazio-temporali, ma conserva una fase di interazione diretta.

Il modello integra le potenzialità didattico-pedagogiche dei vari media oggi disponibili e crea un ambiente di apprendimento aperto e flessibile che consente essenzialmente:

- di gestire attraverso un unico strumento (il PC connesso alla rete, eventualmente integrato da altre interfacce e dispositivi) i materiali didattici più diversi (videolezioni, prodotti multimediali, banche dati, forme di tutorato on line e off line, esercitazioni, sistemi di valutazione e di auto-valutazione, etc.);
- di promuovere il passaggio da una comunicazione unidirezionale, tipica dei primi modelli di insegnamento a distanza, ad una di tipo bidirezionale, attraverso forme di interazione anche in tempo reale fra docenti e discenti;
- di dare allo studente un ruolo attivo mediante l'accesso a conoscenze dinamiche che egli stesso può arricchire efficacemente attraverso modalità di tipo collaborativo.

Conformemente a tale modello, il sito internet di Uninettuno è stato progettato in modo da collegare le videolezioni digitalizzate, ad una serie di attività volte all'approfondimento dei contenuti o alla verifica dei livelli di apprendimento.

Gli ambienti didattici del portale di Uninettuno sono stati realizzati in modo da attuare il modello psico-pedagogico sopra descritto e da concretizzare dunque il passaggio:

- dalla centralità del docente alla centralità dello studente;
- dalla trasmissione della conoscenza alla costruzione della conoscenza;
- dalla teoria alla pratica;
- da un apprendimento passivo e competitivo ad un apprendimento attivo e collaborativo.

Gli studenti possono muoversi in piena libertà e autonomia, ma hanno in qualsiasi momento la possibilità di rivolgersi ai docenti, e in particolare ai tutor, per richiedere forme di assistenza, collettive o personalizzate (M.A. Garito 2002).

Méthodologies

Le modèle psycho-pédagogique et didactique adopté dans le cadre du Projet a été conçu par Maria Amata Garito. Dans ce modèle mixte, le processus d'enseignement-apprentissage est libéré des limites spatio-temporelles, mais maintient une phase d'interaction directe.

Le modèle intègre les potentialités didactico-pédagogiques des différents médias disponibles à présent et crée un espace d'apprentissage ouvert et flexible qui permet essentiellement de:

- gérer avec un seul outil (l'ordinateur connecté au réseau, éventuellement intégré par d'autres interfaces et équipements) les matériaux didactiques les plus variés (leçons vidéo, produits multimédia, banques de données, formes de tutorat on-line e off-line, exercices, systèmes d'évaluation et auto-évaluation etc.) ;
- promouvoir le passage d'une communication unidirectionnelle, typique des premiers modèles d'enseignement à distance, à une communication de type bi-directionnel, par des formes d'interaction entre enseignants et apprenants (également en temps réel);
- donner un rôle actif à l'étudiant grâce à l'accès à des connaissances dynamiques qu'il peut à son tour enrichir par ses contributions.

Le site Internet d'UNINETTUNO a ainsi été conçu de manière à mettre en relation les leçons vidéo numérisées avec une série d'activités visant à l'approfondissement des contenus ou à l'évaluation des niveaux d'apprentissage. Les espaces didactiques du portail UNINETTUNO ont été réalisés pour mettre en œuvre le modèle psycho-pédagogique décrit ci-dessus et pour concrétiser le passage:

- du rôle central du professeur à celui de l'étudiant;
- de la transmission de la connaissance à la construction de la connaissance;
- de la théorie à la pratique;
- d'un apprentissage passif et compétitif à un apprentissage actif et collaboratif.

Les étudiants peuvent organiser leur démarche en toute liberté mais il leur reste toujours possible de s'adresser aux enseignants et aux tuteurs pour demander de l'assistance, collective ou individualisée (M.A. Garito 2002).

Un modèle d'enseignement et d'apprentissage à distance en mesure de répondre à la demande croissante de formation et de mise à jour dans le champ de la tutelle active, de la valorisation économique et de la gestion du patrimoine culturel et territorial

I MODULI DIDATTICI

MODULO I

Patrimonio e sviluppo locale in un'ottica geostorica

Coordinatore: prof. Massimo Quaini

Il primo modulo prende in esame le categorie idonee a individuare il patrimonio culturale e territoriale nelle sue interne articolazioni e nei suoi presupposti. Il concetto di cultura, o sapere locale, è preso in esame in una prospettiva storica per individuare il contesto delle pratiche e istituzioni in cui si è sviluppato. La prospettiva storico-geografica permette di analizzare il concetto stesso di contesto locale in quanto prodotto di una costruzione o esito di un progetto e non come un dato fisico o come un paesaggio statico. In questo percorso di costruzione di concetti storicizzati e dinamici, anche le categorie generalizzanti di globale-globalizzazione sono ridefinite in funzione dello spazio locale e non viceversa, come si fa abitualmente nella pianificazione territoriale.

Videolezioni:

Introduzione
Massimo Quaini
Le parole chiave
Massimo Quaini, Marco Aime
Vecchie e nuove mappe mediterranee
Massimo Quaini, Fabio Parenti
"Paesaggio culturale" - Strumento per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio fragile dell'area mediterranea? Prima parte, seconda parte
Diego Moreno
Paesaggi Culturali Europei: risorse e produzioni dell'allevamento nella montagna mediterranea
Roberta Cevasco
Pour une action participative sur le patrimoine paysager
Jean Paul Métailié
La canne à sucre dans la Méditerranée médiévale : l'exemple de la Sicile
Henri Bresc
Le terre comuni tra storia economica e funzione sociale
Sandro Lagomarsini
Un museo per storie: il mondo contadino attraverso oggetti e biografie
Sandro Lagomarsini



MODULES DIDACTIQUES

MODULE I

Patrimoine et développement local dans une optique géo-historique

Coordinateur: prof. Massimo Quaini

Le premier module examine les catégories qui permettent d'identifier le patrimoine culturel et territorial dans ses articulations internes et dans ses fondements. Le concept de culture ou savoir local est analysé d'un point de vue historique pour identifier le contexte des pratiques et des institutions dans lesquelles il s'est développé.

La perspective historico-géographique permet d'analyser le concept de contexte local en tant que produit d'une construction ou issue d'un projet et non pas comme une donnée physique ou un paysage statique. Dans ce parcours de construction de concepts situés dans un contexte historique et dynamique, les catégories généralisantes de "globale" et "globalisation" sont également redéfinies en fonction de l'espace local et pas l'inverse, comme cela se fait habituellement dans la planification territoriale.

Leçons vidéo:

Introduction
Massimo Quaini
Les mots clé
Massimo Quaini, Marco Aime
Vieilles et nouvelles cartes méditerranéennes
Massimo Quaini, Fabio Parenti
"Le paysage culturel" - Un instrument pour la connaissance et la valorisation du patrimoine fragile en région méditerranéenne? 1ère partie, 2ème partie
Jean Paul Métailié
Les paysages culturels européens: Ressources et productions de l'élevage en montagne méditerranéenne
Jean Paul Métailié
Pour une action participative sur le patrimoine paysager
Jean Paul Métailié
La canne à sucre dans la Méditerranée médiévale: l'exemple de la Sicile
Henri Bresc
Les terres communes entre histoire, économie et fonction sociale
oversound Cécile Sillig
Un musée pour des histoires: le monde paysan à travers objets et biographies
oversound Cécile Sillig



MODULO II Marketing territoriale e valorizzazione economica del piccolo patrimonio fragile

Coordinatori: prof. Nicoletta Buratti,
prof. Claudio Ferrari

Il secondo modulo assume come centro e unità di interpretazione il "piccolo patrimonio" per pensare e progettare politiche e strumenti per lo sviluppo locale. Il "piccolo patrimonio" viene assunto come elemento qualificante il capitale sociale territoriale che contribuisce a definire l'identità di un territorio e delle comunità che in esso vivono, determinandone la sua unicità e non riproducibilità. Il modulo analizza, a partire dal capitale sociale territoriale, come si possano costruire originali percorsi di valorizzazione economica e di marketing territoriale, salvaguardando in tal modo, anche in un'ottica intergenerazionale di sostenibilità, il "piccolo patrimonio". È in questa prospettiva che, attraverso i casi studio, vengono presentati alcuni esempi di valorizzazione di questa risorsa in una prospettiva economica.

Videolezioni:

La valorizzazione economica del piccolo patrimonio: introduzione al II modulo

Claudio Ferrari

Capitale sociale e processi di sviluppo locale

Francesco Gastaldi

Sviluppo sostenibile e grammatiche geografiche

Mauro Spotorno

Marketing del territorio e patrimonio fragile: una relazione possibile?

Nicoletta Buratti

Il turismo culturale ed il suo ruolo nella valorizzazione del piccolo patrimonio fragile

Riccardo Spinelli

Metodologia per la valutazione delle iniziative di valorizzazione territoriale

Cécile Sillig

Le strade tematiche come strumento di marketing territoriale per la valorizzazione del piccolo patrimonio

Roberta Marcenaro

Risultati del processo di attuazione

Roberta Marcenaro

Promotion et valorisation du petit patrimoine rural marocain - première partie, deuxième partie

Abdellatif Tribak

MODULE II Marketing territorial et valorisation économique du petit patrimoine fragile

Coordinateurs: prof. Nicoletta Buratti,
prof. Claudio Ferrari

Le deuxième module considère le "petit patrimoine" comme point focal et unité d'interprétation pour la définition de politiques et d'outils pour le développement local. Le "petit patrimoine" est considéré comme élément qualifiant du capital social territorial qui contribue à définir l'identité d'un territoire et des communautés qui y vivent, et en détermine l'unicité et la non reproductibilité.

A partir du concept de capital social territorial, le module analyse comment construire des parcours originaux de valorisation économique et de marketing territorial capables de sauvegarder le "petit patrimoine" dans une optique inter-générationnelle de durabilité. C'est dans cette perspective que s'insèrent les études de cas qui illustrent différents exemples de valorisation de ce type de ressource dans une perspective économique.

Leçons vidéo :

La valorisation économique du petit patrimoine : introduction au module II

Cécile Sillig

Capital social et processus de développement local

Cécile Sillig

Développement durable et grammaire de la géographie

Mauro Spotorno

Le Marketing du territoire et le patrimoine fragile: une relation possible?

oversound Diana-Elena Mustata

Le tourisme culturel et son rôle dans la valorisation du petit patrimoine fragile

oversound Diana-Elena Mustata

Méthodologie pour l'évaluation des initiatives de valorisation territoriale

Cécile Sillig

Les routes thématiques vues comme des instruments de marketing de territoire pour la valorisation du petit patrimoine

oversound Diana-Elena Mustata

Les résultats du processus d'attuazione/de la réalisation

oversound Diana-Elena Mustata

Promotion et valorisation du petit patrimoine rural marocain (première partie et deuxième partie

Abdellatif Tribak



MODULO III: Management culturale e metodologia progettuale

Coordinatore: prof. Maria Rita Cifarelli

Il terzo modulo approfondisce l'interpretazione dei temi già identificati, soffermandosi sulla fase della progettazione concreta. I principi teorici, le fasi, le azioni e gli strumenti del management culturale sono ampiamente illustrati, nel quadro di una metodologia progettuale fondata su un rapporto dialettico e virtuoso tra territorio/ sviluppo economico/ patrimonio culturale/ mercato/ gestione. Il tentativo è quello di definire un modello di marketing territoriale strutturato in modo da far emergere le potenzialità ancora inesprese del territorio per integrarle nel sistema di offerta esistente - anche modificandone gli equilibri - invece di limitarsi a promuovere un sistema territoriale i cui asset sono essenzialmente dati. Si tratta, in altri termini, di riflettere su come si possa dar vita ad un processo di "auto-organizzazione guidata" in cui si riescano a combinare in modo eclettico gli elementi *top-down* e *bottom-up* attraverso un complesso processo di contrattazione tra i vari attori locali dello sviluppo.

MODULE III - Management culturel et méthodologie de projet

Coordinateur: prof. Maria Rita Cifarelli

Le troisième module approfondit les thèmes déjà identifiés tout en s'arrêtant sur la phase du projet concret. Les principes théoriques, les phases, les actions et les instruments du management culturel sont largement illustrés dans le cadre d'une méthodologie du projet basée sur des rapports dialectiques et harmonieux entre territoire, développement économique, patrimoine culturel, marché et gestion. L'objectif est la définition d'un modèle de marketing territorial structuré de manière à dégager le potentiel encore inexprimés du territoire afin de l'intégrer dans le système d'offre existante, au lieu de se limiter à promouvoir un système territorial dont les assets sont essentiellement donnés. En d'autres termes, il s'agit de réfléchir sur comment lancer un processus d'"auto-organisation guidée" qui permet d'associer les éléments *top-down* et *bottom-up* de manière éclectique par le biais d'un processus complexe de négociation entre les divers acteurs locaux du développement.

Videolezioni:

Rappresentazioni del piccolo patrimonio tra identità e progetto Maria Rita Cifarelli
Introduction méthodologique Claude Mollard
Genova 2004 capitale europea della cultura: tra grande e piccolo patrimonio - Prima e Seconda parte Francesca Perrazzelli
Proposte innovative per la valorizzazione dei saperi tecnici: casi di studio Maria Rita Cifarelli, Francesca Perrazzelli
Narrare il patrimonio: storie e identità Maria Antonietta Nigro
Narrare il patrimonio: luoghi e strumenti Maria Antonietta Nigro
La Place Jemaâ El Fna: cas d'étude Ouidad Tebbaa
Un musée pour le patrimoine populaire de l'Europe et de la Méditerranée Michel Colardelle
Valoriser le PPCM. Conclusions et perspectives Claude Mollard

Leçons vidéo :

La représentation du petit patrimoine, entre identité et projet Françoise Albertini
Introduction méthodologique Claude Mollard
Genova 2004 Capitale Européenne de la Culture: entre grand et petit patrimoine - Première et Deuxième partie Francesca Perrazzelli
Propositions innovantes pour la valorisation des savoirs techniques: cas d'étude Francesca Perrazzelli
Raconter le patrimoine : histoires et identités Alberto Jona
Raconter le patrimoine : lieux et outils Alberto Jona
La Place Jemaâ El Fna : cas d'étude Ouidad Tebbaa
Un musée pour le patrimoine populaire de l'Europe et de la Méditerranée Michel Colardelle
Valoriser le PPCM. Conclusions et perspectives Claude Mollard



Prospettive

Il progetto intende contribuire alla condivisione di risorse umane e culturali di ogni partner, incoraggiare la collaborazione e l'interscambio di saperi tra paesi di culture diverse, individuare metodologie e strategie di cooperazione nel rispetto delle diverse realtà politiche e culturali.

Assumere una prospettiva comparativa e analitica centrata sul patrimonio culturale e ambientale locale permette di aprire una proficua discussione sui paradigmi scientifici che abitualmente sostengono i progetti di valorizzazione. Occorre, infatti, ridefinire insieme, alla luce di casi di studio molto puntuali, i concetti di valore storico, economico e sociale. Di fronte a categorie rigide di catalogazione di un patrimonio culturale e territoriale, "ingabbiato" in sole logiche di mercato o di spettacolarizzazione, un'analisi alla scala locale, a partire da casi metodologicamente significativi, permette di riconsiderare i criteri di identificazione del patrimonio e i rispettivi investimenti su di esso e soprattutto formare operatori polivalenti e maggiormente inseriti nei contesti locali e ricercatori capaci di mettere a punto progetti integrati e multidisciplinari.

Perspectives

Le projet vise à contribuer au partage des ressources humaines et culturelles de chaque partenaire, à encourager la collaboration et l'échange de savoirs entre pays de cultures différentes, à identifier des méthodologies et des stratégies de coopération dans le respect des différents contextes politiques et culturels.

Choisir une perspective comparative et analytique centrée sur le patrimoine culturel et environnemental local, permet d'ouvrir une discussion enrichissante sur les paradigmes scientifiques qui habituellement sont à la base de projets de valorisation. Il convient en effet de redéfinir ensemble, à la lumière de cas d'étude précis, les concepts de valeur historique, économique et sociale. Face à des catégories rigides de catalogage d'un patrimoine culturel et territorial, "emprisonné" dans des logiques de marché ou de spectacularisation, une analyse à l'échelle locale, basée sur de cas significatifs au niveau méthodologique, permet de reconsidérer les critères d'identification du patrimoine et les investissements effectués sur ce dernier; et surtout permet de former des opérateurs plus proches des contextes locaux ainsi que des chercheurs en mesure de mener des projets des projets multidisciplinaires.

The screenshot displays the UNINETTUNO website interface within a Windows Internet Explorer browser window. The browser's address bar shows the URL: <http://www.uninettuno.it/le/main.asp?id=6303COV10200000002000000000300010000&courseid=3000&type=lesson&lezid=73311&langid=3°reeid=137>. The website header includes the UNINETTUNO logo, navigation tabs for 'Informazioni', 'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO', 'Formazione professionale', 'Progetto FIRB', 'Progetti Europei', and 'Area Comunicazione', and a language selection menu (Italiano, English, Français, Español). The main content area features a green banner for 'Corsi di formazione Videoteca' and a central video player. The video player is titled 'Progetto di ricerca FIRB 2003 - Università degli Studi di Genova - Uninettuno Management culturale e metodologia progettuale' and is currently showing 'Lesson n.10: Valoriser le PPCM. Conclusions et perspectives'. The video player interface includes a play button, progress bar, and volume control. To the left of the video player is a sidebar menu with categories like 'Appointed teaching professor', 'Learning environments', 'VIDEOTEQUE', 'MEDIA LIBRARY', 'VIRTUAL LABORATORY', and 'TUTORING ON LINE'. To the right is another sidebar titled 'Materiale didattico relativo a questa lezione' containing links for 'Slides', 'Libri e articoli', 'CD-ROM', 'Bibliografia', 'Sitografia', 'Laboratori', and 'Esercizi'. The bottom of the browser window shows a status bar with the text 'Riproduzione di 70_Prof. Claude Mollet, 250 K. bit/recondo 50/53 / 38.36'.

**FIRB (D.D. 2186-Ric 12 dicembre 2003)
Approvato con Decreto Ministeriale n 719/Ric
del 31 marzo 2005**

Unità di Ricerca:

Università degli Studi di Genova
Responsabile Scientifico Prof. **Massimo Quaini**

UNINETTUNO

Responsabile Scientifico Prof. **Maria Amata Garito**

Docenti

Numerosi docenti provenienti da diverse Università europee e del Mediterraneo ed esperti rispettivamente nelle diverse discipline, hanno collaborato al progetto e alla realizzazione dei moduli, contribuendo all'individuazione dei contenuti didattici, dei testi accademici di riferimento, del materiale didattico e dei casi di studio.

I docenti video che hanno contribuito al Progetto sono (in ordine alfabetico) / Les enseignants vidéo qui ont contribué au Projet sont (par ordre alphabétique) :

Marco Aime Università degli Studi di Genova, Italia / Université de Gênes, Italie

Françoise Albertini Università della Corsica Pascal Paoli, Francia / Université de Corse Pascal Paoli, France

Henri Bresc Università Parigi X, Francia / Université Paris X, France

Nicoletta Buratti Università degli Studi di Genova, Italia / Université de Gênes, Italie

Roberta Cevasco Università degli Studi di Genova, Italia / Université de Gênes, Italie

Maria Rita Cifarelli Università degli Studi di Genova, Italia / Université de Gênes, Italie

Michel Colardelle Direttore del Museo delle Civiltà Europee e del Mediterraneo (MuCEM), Francia / Directeur du Musée des Civilisations de l'Europe et de la Méditerranée (MuCEM), France

Claudio Ferrari Università degli Studi di Genova, Italia / Université de Gênes, Italie

Francesco Gastaldi Università IUAV di Venezia, Italia / Université IUAV de Venise, Italie

Alberto Jona HoldenArt Torino

Sandro Lagomarsini Responsabile del Museo contadino di Cassego, La Spezia, Italia / Responsable du Museo Contadino de Cassego, La Spezia, Italie

Roberta Marcenaro Università degli Studi di Genova, Italia / Université de Gênes, Italie

Jean Paul Métaillié Università di Tolosa Le Mirail, Francia / Université de Toulouse Le Mirail, France

Claude Mollard Esperto Culturale Internazionale, Francia / Expert Culturel International, France

Diego Moreno Università degli Studi di Genova, Italia / Université de Gênes, Italie

Diana-Elena Mustata Università degli Studi di Genova, Italia / Université de Gênes, Italie

Maria Antonietta Nigro HoldenArt, Italia

Tebbaa Ouidad Università Cadi Ayyad di Marrakech, Marocco / Université Cadi Ayyad de Marrakech, Maroc

Fabio Parenti International School 'Lorenzo de' Medici', Italia

Francesca Perrazzelli Consulente in Project Management Culturale / Consultant en Project Management Culturel

Massimo Quaini Università degli Studi di Genova, Italia / Université de Gênes, Italie

Cécile Sillig Università degli Studi di Genova, Italia / Université de Gênes, Italie

Riccardo Spinelli Università degli Studi di Genova, Italia / Université de Gênes, Italie

Mauro Spotorno Università degli Studi di Genova, Italia / Université de Gênes, Italie

Abdellatif Tribak Università Sisi Mohamed Ben Abdellah, Fés, Marocco / Université Sisi Mohamed Ben Abdellah, Fés, Maroc

**FIRB (D.D. 2186-Ric 12 décembre 2003)
Approuvé par le Décret Ministériel n 719/Ric
du 31 mars 2005**

Unité de recherche:

Université de Gênes
Responsable scientifique : Prof. **Massimo Quaini**

UNINETTUNO

Responsable scientifique: Prof. **Maria Amata Garito**

Enseignants

Afin d'assurer au projet un niveau international et multidisciplinaire dans la réalisation des modules, de nombreux professeurs provenant de plusieurs universités européennes et de la Méditerranée et des spécialistes de diverses disciplines ont collaboré à ce projet et contribué au choix des contenus didactiques, des ouvrages de références, du matériel didactique et des cas d'étude.



Corso Vittorio Emanuele II 39 00186 Roma Italia
www.uninettunosrl.net info@uninettunosrl.net
Tel. +39 06 6920761 Fax +39 06 69207621



Università degli Studi di Genova

Via Balbi, 5 16126 Genova Italia
www.unige.it
Tel. +39 010 20991 Fax +39 010 2099227